

Codice A1607C

D.D. 11 aprile 2023, n. 262

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. SALUGGIA (VC) - Intervento: Riqualificazione naturalistica finalizzata al potenziamento e ricostruzione di habitat della specie prioritaria *Pelobates fuscus insubricus*, nel sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT1120013 - Isolotto del Ritano (Dora Baltea), nell'ambito del progetto 19/NAT/IT/000883 LIFE INSUBRICUS. - Autorizzazione paesaggistica.



ATTO DD 262/A1607C/2023

DEL 11/04/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale**

OGGETTO: D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. SALUGGIA (VC) - Intervento: Riqualificazione naturalistica finalizzata al potenziamento e ricostruzione di habitat della specie prioritaria *Pelobates fuscus insubricus*, nel sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT1120013 - Isolotto del Ritano (Dora Baltea), nell'ambito del progetto 19/NAT/IT/000883 LIFE INSUBRICUS. - Autorizzazione paesaggistica.

Vista l'istanza pervenuta dall' Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento citato in oggetto;

premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla Regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente

determinazione risulta di competenza comunale;

a seguito della richiesta di potere sostitutivo presentata dall'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, il Settore regionale Urbanistica Piemonte Orientale, si esprime, in merito all'intervento, ai sensi dell'art.146, comma 10, del D.Lgs.n.42/2004,

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore regionale Urbanistica Piemonte Orientale ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 146 citato il Soprintendente ha reso il parere di competenza;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021,

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dal Settore regionale Urbanistica Piemonte Orientale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)

tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
- la legge regionale 32/2008;
- la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);

DETERMINA

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Urbanistica Piemonte Orientale (allegato 1) e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente relativamente agli aspetti paesaggistici (allegato 2), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia

dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle eventuali procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale)
Firmato digitalmente da Caterina Silva

Allegato

Classif. 11.100/GESP/120/2023A/A1600A

Rif. n. 10646/A1607C del 25/01/2023

Rif. n. 24180/A1607C del 20/02/2023

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.

Comune: **Saluggia (VC)**

Intervento: Riqualficazione naturalistica finalizzata al potenziamento e ricostruzione di habitat della specie prioritaria *Pelobates fuscus insubricus*, nel sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT1120013 - Isolotto del Ritano (Dora Baltea), nell'ambito del progetto 19/NAT/IT/000883 LIFE INSUBRICUS.

Istanza: Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese.

Richiesta potere sostitutivo ai sensi dell'art.146, c.10, del D.Lgs.42/2004

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dal richiedente in data 25.01.2023, con nota prot. 333 del 24.01.2023, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in merito all'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

visti gli atti integrativi, relativi all'invio della documentazione progettuale, pervenuti 20.02.2023,

considerato che, all'interno del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT1120013 - Isolotto del Ritano, l'intervento prevede la realizzazione di nuove zone umide, e il miglioramento funzionale di alcune aree umide già esistenti, situate sulla sponda destra e sinistra idrografica del Fiume Dora Baltea, a monte e a valle della strada provinciale SP n.3 che collega Saluggia a Torrazza Piemonte; la finalità del progetto è di potenziare la funzionalità ecologica del sito, mediante interventi mirati a favorire la ripopolazione di *Pelobates fuscus insubricus*, uno degli anfibi italiani più rari, presente nella ZSC/ZPS IT1120013, considerato in pericolo, e affermato come specie prioritaria della Direttiva Habitat;

le aree interessate dagli interventi in argomento, situate nei pressi della sponda della Dora Baltea, sono pianeggianti, con la presenza di vegetazione naturale, in parte a radura erbacea e arbustiva, e in parte boschiva;

sono previsti lavori inerenti alla formazione di nuove otto aree umide e al miglioramento funzionale di tre zone umide già esistenti, che consistono, nello specifico, nell'esecuzione di contenuti scavi di approfondimento del terreno (mediamente 50-70 cm), accumulo del materiale estratto in siti idonei, nelle vicinanze degli scavi, e successivi ripristini ambientali tramite l'impianto di specie erbacee; è da attuarsi, inoltre, la preparazione di dette aree, consistenti in decespugliamenti, e nel taglio delle piante arboree interferenti con le aree di scavo per l'esecuzione delle nuove zone umide;

Per quanto attiene la ricognizione dei vincoli paesaggistici sussistenti nell'ambito in esame, dalla consultazione della tavola P2 - "Beni paesaggistici" del Ppr, si rileva la sussistenza dei seguenti vincoli di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs.n.42/2004 :

- art.142, comma 1, lett. g), " I territori coperti da foreste e da boschi"; Art. 16 delle NdA del Ppr;
- art.142, c. 1, lett. c), "I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti..."; Art. 14 delle NdA del Ppr;
- art.142, c. 1, lett.f), " I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi" ; Art. 18 delle NdA del Ppr ;

L'ambito in esame ricade nel Piano d'Area del Parco del Po - Sezione relativa alla Dora Baltea; questi territori sono connotati da una forte naturalità, e in questo contesto gli aspetti naturali sono a vario titolo tutelati, con particolare riferimento alle misure di conservazione previste dal Piano di Gestione del SIC/ZPS Isolotto del Ritano (Dora Baltea).

Verificato che ai sensi dell'art.3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008, l'intervento in oggetto non è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione;

si evidenzia che a seguito della richiesta di potere sostitutivo avanzata dall'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, questo Settore regionale si esprime, per quanto di competenza, in merito all'intervento presentato, ai sensi dell'art.146, comma 10, del D.Lgs.n.42/2004,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13,14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art.142, c.1, lett. c), f) e g) del D.Lgs 42/2004,

visto che i previsti interventi, sia per la conformazione degli stagni e la loro limitata profondità, sia per le scelte di carattere ambientale e naturalistico effettuate, risultano di scarso impatto e non invasivi sotto il profilo paesaggistico,

considerato l'ambito territoriale in esame, connotato da una forte naturalità, dove gli aspetti naturali sono a vario titolo tutelati, gli interventi in argomento sono stati elaborati in funzione della salvaguardia e della conservazione delle componenti naturalistiche tutelate e, nello specifico, al fine di favorire la ripopolazione del *Pelobates fuscus insubricus*, uno degli anfibii italiani più rari, considerato in pericolo,

preso atto inoltre che gli interventi in progetto risultano inclusi nelle misure di conservazione contenute nel Piano di Gestione del SIC/ZPS - Isolotto del Ritano, che all'art.16 (*Prescrizioni e buone pratiche nei siti con presenza di anfibii...*) prescrive " *La creazione di nuovi siti riproduttivi e di zone umide temporanee, caratterizzate da variazioni di livello idrometrico, idonee per la riproduzione del Pelobates fuscus insubricus*";

valutato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che:

- tutti gli interventi siano eseguiti in conformità a quanto rappresentato e descritto nella esaustiva documentazione progettuale pervenuta a questo Settore regionale in data 25.01.2023 e nella successiva integrazione pervenuta in data 20.02.2023.

Si riporta nel seguito l'elenco della documentazione oggetto del provvedimento:

| N. progr. | Descrizione elaborato | Descrizione/Nomefile |
|-----------|---|--|
| 1 | <i>Istanza</i> | Lettera istanza potere sostit paes..pdf |
| 2 | <i>Relazione Paesaggistica</i> | Relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005, documento firmato digitalmente. (D.pdf.p7m |
| 3 | <i>Relazione Paesaggistica con foto-inserimenti</i> | D21-66_01G04.b PAES Relazione paesaggistica - fotoinserimenti..pdf |
| 4 | <i>Relazione Tecnica</i> | D21-66_01G01_RELG_Relazione Progetto definitivo_pdf |

| | | |
|----|---|--|
| 5 | <i>Corografia</i> | D21-66_03P01_COR_Corografia_compressed.pdf |
| 6 | <i>Elaborato grafico Stato di fatto</i> | Stato di Fatto – D21-66_03P02.a_RIL_stato di fatto - RIT02 compressed (1).pdf |
| 7 | <i>Elaborato grafico Stato di fatto</i> | Stato di Fatto - D21-66_03P02.d_RIL_stato di fatto - RIT12 compressed (1).pdf |
| 8 | <i>Elaborato grafico Stato di fatto</i> | Stato di Fatto - D21-66_03P02.f_RIL_stato di fatto - RIT15a_b compressed (1).pdf |
| 9 | <i>Elaborato grafico Progetto</i> | Tavole di Progetto - D21-66_03P02.a_RIL_stato di fatto-RIT02_compressed. pdf |
| 10 | <i>Elaborato grafico Progetto</i> | Tavole di Progetto - D21-66_03P02.d_RIL_stato di fatto-RIT12_compressed. pdf |
| 11 | <i>Elaborato grafico Progetto</i> | Tavole di Progetto - D21-66_03P02.f_RIL_stato di fatto-RIT15a_b_compressed. pdf |

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Margherita Baima

Il Dirigente del Settore

Arch. Caterina Silva

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Via PEC

Novara, data del protocollo

A Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Orientale
urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it

e p.c. Comune di Saluggia (VC)

Risp. al prot. n. 2612 del 28/02/2023
vs. prot. n. 27813 del 24/02/2023
Class. 34.43.04/705.1

Oggetto: Tutela paesaggistica
SALUGGIA (VC) - Isolotto del Ritano
Riqualificazione naturalistica finalizzata al potenziamento e ricostruzione di habitat della specie prioritaria *Pelobates fuscus insubricus*, nel sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT1120013 - Isolotto del Ritano (Dora Baltea), nell'ambito del progetto 19/NAT/IT/000883 LIFE INSUBRICUS
Richiedente: Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese
Autorizzazione paesaggistica (Art.146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Premesso che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della parte III del D.gs. 42/2004 e s. m. i., così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Considerata la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto e la documentazione progettuale allegata all'istanza;

Esaminata e attentamente considerata la relazione trasmessa dalla Regione Piemonte in adempimento all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. in virtù del "potere sostitutivo ai sensi dell'art.146, c.10, del D.Lgs. 42/2004", della quale si condivide quanto espresso in relazione alla materia strettamente paesaggistica;

Valutato l'intervento compatibile con i valori tutelati, in quanto le opere in progetto non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche del contesto;

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti **esprime parere favorevole** alle opere proposte per quanto concerne la tutela paesaggistica, facendo proprie le prescrizioni impartite dalla Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Orientale.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. B. Cerrocchi

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Michela Palazzo

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate*

